

Versione del 30.03.2023	Richieste della Regione	Versione proposta per Assemblea del 26.07.2023
<p><b>Pag. 78</b> <b>8.1.5 Termovalorizzatore (impianto dismesso)</b></p> <p>... OMISSIS ... Le suddette tempistiche sono state così aggiornate da COSMARI:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- progettazione dell'intervento di dismissione entro il primo semestre 2021;</li><li>- esecuzione dei lavori entro il 31/12/2021.</li></ul> <p>Sono stati stanziati al proposito individuate a bilancio le necessarie coperture finanziarie pari a € 700.000 oltre IVA.</p>	<p>Poiché in diverse parti del documento di Piano si è rilevata, per alcune fasi attuative, la presenza di riferimenti temporali cronologicamente trascorsi, o comunque non più compatibili con una ragionevole previsione degli eventi, prima dell'adozione si dovrà provvedere ad apportare le necessarie modifiche in aggiornamento, anche al fine di garantire la necessaria base di riferimento per la successiva fase di monitoraggio del Piano in sede attuativa</p>	<p><b>Pag. 78</b> <b>8.1.5 Termovalorizzatore (impianto dismesso)</b></p> <p>... OMISSIS ... Le suddette tempistiche sono state così aggiornate da COSMARI:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- progettazione dell'intervento di dismissione entro il primo semestre 2024;</li><li>- esecuzione dei lavori entro il 31/12/2025.</li></ul>
<p><b>Pag. 79-82</b> <b>8.2.1 La discarica in esercizio di Cingoli</b></p> <p>Vedi allegato 1</p>		<p><b>Pag. 79-82</b> <b>8.2.1 La discarica in esercizio di Cingoli</b></p> <p>Vedi allegato 2</p>
<p><b>Pag. 83</b> <b>8.2.3 La discarica in post-gestione di Tolentino</b></p> <p>... OMISSIS ... La discarica di <b>Tolentino</b> formalmente non è in post gestione, nonostante sia stata chiusa nel 2010 a causa di un evento franoso, di fatto non è mai entrata nella fase di post gestione come definita dall'art. 12 del D.lgs. 36/2003. Infatti, su di essa si è sviluppato un contenzioso legale che ancora è in atto, che ha impedito la ricopertura finale e tutte le operazioni di chiusura dell'impianto. Dal Piano finanziario approvato dalla Regione Marche con Decreto n. 43/VAA-08 del 25/05/2007 si evince che sono accantonati per la chiusura e la post chiusura la somma di Euro 1.592.000. La tempistica è di procedere alla formale chiusura non appesa risolto il contenzioso legale, presumibilmente entro il 2021.</p> <p>A partire dall'estate 2012 il sistema di estrazione del biogas predisposto in fase di gestione (captazione ed invio alla torcia di combustione) è stato affiancato da un impianto di recupero energetico per la produzione di energia elettrica. Nel corso del 2014 e 2015 si è assistito a una drastica riduzione del biogas prodotto e avviabile a produzione di energia elettrica; pertanto, a inizio 2016 è stata effettuata la dismissione della sezione di recupero energetico.</p>		<p><b>Pag. 83</b> <b>8.2.3 La discarica in post-gestione di Tolentino</b></p> <p>... OMISSIS ... Nonostante sia stata chiusa nel 2010 a causa di un evento franoso, la discarica di <b>Tolentino</b> non è immediatamente entrata nella fase di post gestione come definita dall'art. 12 del D.lgs. 36/2003. Infatti, su di essa si è sviluppato un contenzioso legale che ne ha temporaneamente impedito la ricopertura finale e le operazioni di chiusura dell'impianto. A partire dall'estate 2012 il sistema di estrazione del biogas predisposto in fase di gestione (captazione ed invio alla torcia di combustione) è stato affiancato da un impianto di recupero energetico per la produzione di energia elettrica. Nel corso del 2014 e 2015 si è assistito a una drastica riduzione del biogas prodotto e avviabile a produzione di energia elettrica; pertanto, a inizio 2016 è stata effettuata la dismissione della sezione di recupero energetico. Con la sentenza del Tribunale di Macerata del 07.09.2021, riferita alla causa civile n. 207/2013, a COSMARI non è stata addebitata alcuna responsabilità della fase gestionale, come sostenuto dalla controparte. Verso questa sentenza è stato proposto appello, tutt'ora in esame presso il Tribunale di Ancona. Attualmente sono in corso i lavori inerenti alla copertura definitiva della discarica, approvati con Determina Dirigenziale n. 275 del 12.07.2019 del Settore Ambiente della Provincia di Macerata ed appaltati con Delibera COSMARI n.173 del 22/11/2021. In conseguenza di tali lavorazioni verrà richiesta all'Autorità Competente (Provincia di Macerata) la visita ispettiva ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 36/2003, così come modificato dal D.lgs. 121/2020. Successivamente agli esiti della suddetta visita potrà essere avviata la c.d. "fase post-gestionale".</p>
<p><b>Pag. 168</b> <b>19.7 Considerazioni conclusive</b></p> <p>... OMISSIS ... A seguito di questo processo di approfondimento si potranno meglio caratterizzare le <del>70</del> 84 macro-aree inizialmente individuate con la sola considerazione dei vincoli applicabili alla scala provinciale; questo percorso potrà anche portare ad una consistente riduzione delle macro-aree in esame. Una volta ottenuta una rosa ristretta di siti, potranno essere introdotte analisi comparative per la definizione dell'area ottimale anche in seguito ad adeguata concertazione tecnico-politica.</p> <p><b>19.7.1 Programma attuativo del procedimento localizzativo e individuazione del relativo monitoraggio procedurale</b></p> <p>... OMISSIS ...</p> <p>Le tempistiche previste di svolgimento sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. attività 1 – entro giugno 2023;</li><li>b. attività 2 – entro agosto 2023;</li><li>c. attività 3 – entro ottobre 2023.</li></ul> <p>... OMISSIS ...</p>		<p><b>Pag. 168</b> <b>19.7 Considerazioni conclusive</b></p> <p>... OMISSIS ... A seguito di questo processo di approfondimento si potranno meglio caratterizzare le 84 macro-aree inizialmente individuate con la sola considerazione dei vincoli applicabili alla scala provinciale; questo percorso potrà anche portare ad una consistente riduzione delle macro-aree in esame. Una volta ottenuta una rosa ristretta di siti, potranno essere introdotte analisi comparative per la definizione dell'area ottimale anche in seguito ad adeguata concertazione tecnico-politica.</p> <p><b>19.7.1 Programma attuativo del procedimento localizzativo e individuazione del relativo monitoraggio procedurale</b></p> <p>... OMISSIS ...</p> <p>Le tempistiche previste di svolgimento sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a. attività 1 – entro settembre 2023;</li><li>b. attività 2 – entro novembre 2023;</li><li>c. attività 3 – entro gennaio 2024.</li></ul> <p>... OMISSIS ...</p>

<p><b>Pag. 94</b> <b>12 GLI OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE D'AMBITO</b></p> <p>... OMISSIS ...</p> <p><b>Obiettivo 6 – Prevedere la piena valorizzazione dell'impiantistica pubblica di trattamento del rifiuto urbano residuo con interventi finalizzati a ridurre lo smaltimento in discarica</b> L'impianto di Trattamento Meccanico Biologico presente nel Polo tecnologico COSMARI di Tolentino, per decisione dell'Assemblea dei Sindaci in fase di redazione del Documento Preliminare, non sarà orientato alla valorizzazione del "sovvallò secco" come prospettato dal PRGR; la funzione di tale impianto diminuirà in futuro stante il calo della produzione di rifiuti indifferenziati da avviare a trattamento. Non sono pertanto oggi conseguiti gli obiettivi posti dalla pianificazione regionale per contenere lo smaltimento in discarica. <b>Le decisioni in merito alle future funzioni dell'impianto potranno essere ricercate attraverso un confronto con soluzioni che si potrebbero implementare in altri territori, Ascoli in particolare, nei quali si potrebbero prospettare interventi di ammodernamento dell'impiantistica pubblica di riferimento (TMB di Relluce) con possibilità di conferimento di flussi da altri territori e conseguente ottimizzazioni delle gestioni.</b></p> <p><b>Obiettivo 7 – Individuare la soluzione per lo smaltimento dei rifiuti residui</b> La quota residuale di rifiuti andrà assicurata al corretto smaltimento in impianto collocato sul territorio nel rispetto dell'esigenza di autosufficienza provinciale; come illustrato precedentemente, la discarica di Cingoli vedrà esaurire le proprie capacità ricettive nel corso <b>dell'autunno 2021; è in corso la definizione di soluzioni tecniche che potrebbero consentire un leggero incremento delle capacità ricettive ricavabili da una modifica della composizione del cosiddetto "pacchetto di copertura superficiale" o altri volumi ricavabili da assestamenti morfologici, comunque di modesta entità. Ad esaurimento della discarica di Cingoli, andrà ricercato un sito alternativo</b> a partire dagli Studi già avviati sulla base di indirizzi concordati con le amministrazioni locali nel corso della redazione del presente Piano; ... OMISSIS ...</p>	<p>La frase presenta una formulazione ipotetica non conforme al necessario livello di certezza di una previsione pianificatoria, determinandone una sostanziale aleatorietà. Pur nella consapevolezza che le concrete condizioni di percorribilità degli scenari d'azione sono subordinate alla verifica di sinergie e concorrenti finalità nei Piani d'Ambito dei territori contermini, è necessario che le formulazioni diano comunque una adeguata garanzia di intrapresa delle attività previste (es. "potranno essere ricercate" deve essere modificato in "saranno ricercate"). Rilevato inoltre che alcune proposte di pianificazione nel frattempo hanno trovato maggiore concretezza (ATO 4 approvato, ATO 5 in verifica di conformità), il momento appare favorevole per verificare fin d'ora la possibilità di formulare previsioni in termini maggiormente vincolanti.</p> <p>Le alternative alla discarica di Cingoli, necessarie a garantire il soddisfacimento del fabbisogno dell'ATO, ancorché in fase eventualmente transitoria, andranno ricercate con ragionevole anticipo rispetto alla previsione di esaurimento delle capacità o possibilità di smaltimento presso l'attuale sito.</p>	<p><b>Pag. 94</b> <b>12 GLI OBIETTIVI DELLA PIANIFICAZIONE D'AMBITO</b></p> <p>... OMISSIS ...</p> <p><b>Obiettivo 6 – Prevedere la piena valorizzazione dell'impiantistica pubblica di trattamento del rifiuto urbano residuo con interventi finalizzati a ridurre lo smaltimento in discarica</b> L'impianto di Trattamento Meccanico Biologico presente nel Polo tecnologico COSMARI di Tolentino, per decisione dell'Assemblea dei Sindaci in fase di redazione del Documento Preliminare, non sarà orientato alla valorizzazione del "sovvallò secco" come prospettato dal PRGR; la funzione di tale impianto diminuirà in futuro stante il calo della produzione di rifiuti indifferenziati da avviare a trattamento. Non sono pertanto oggi conseguiti gli obiettivi posti dalla pianificazione regionale per contenere lo smaltimento in discarica. <b>Le decisioni in merito alle future funzioni dell'impianto saranno prese a seguito del confronto con le soluzioni in via di sviluppo in altri territori, ATA 5 Ascoli Piceno in particolare, nel cui Piano d'Ambito si prospettano interventi di ammodernamento dell'impiantistica pubblica di riferimento (TMB di Relluce) per la cui saturazione e conseguente efficientamento delle prestazioni è necessario il conferimento di sovvallò secco da altri territori per circa 40.000 t/a.</b></p> <p><b>Obiettivo 7 – Individuare la soluzione per lo smaltimento dei rifiuti residui</b> La quota residuale di rifiuti andrà assicurata al corretto smaltimento in impianto collocato sul territorio nel rispetto dell'esigenza di autosufficienza provinciale; come illustrato precedentemente, la discarica di Cingoli vedrà esaurire le proprie capacità ricettive nel corso <b>dell'autunno 2023 pur in presenza di soluzioni tecniche che hanno consentito un leggero incremento delle capacità ricettive con una modifica della composizione del cosiddetto "pacchetto di copertura superficiale", oltre ad altri volumi ricavati da assestamenti morfologici, comunque di modesta entità. In previsione dell'esaurimento della discarica di Cingoli, in fase attuativa del Piano, sarà ricercato un sito alternativo</b> a partire dagli Studi già avviati sulla base di indirizzi concordati con le amministrazioni locali nel corso della redazione del presente Piano; ... OMISSIS ...</p>
<p><b>Pag. 109</b> <b>15.2.1 Impiantistica di trattamento del rifiuto indifferenziato residuo</b></p> <p>... OMISSIS ...</p> <p>L'attuale capacità di trattamento autorizzata dell'impianto TMB d'Ambito è di 50.000 t, sufficiente pertanto a coprire il fabbisogno di trattamento in entrambi gli scenari. È importante sottolineare come la configurazione attuale dell'impianto non permetta il conseguimento dell'obiettivo di contenimento dei rifiuti a discarica; <b>si potrà valutare, in accordo con le altre ATA</b>, un avvio del rifiuto in uscita dal TMB ad ulteriore trattamento di recupero ad impiantistica adeguata (questo di configura con un ulteriore Scenario Ottimizzato, successivamente illustrato).</p> <p>... OMISSIS ...</p>	<p>Al periodo iniziale, che segnala uno stato di fatto chiaramente non conforme agli indirizzi pianificatori sovraordinati, in contrasto con le stesse direttive comunitarie, fa seguito una previsione non adeguatamente impegnativa e vincolante per la ricerca della necessaria soluzione. Nella libertà di adottare la migliore formulazione, si pone comunque una prescrizione formalmente analoga a quella già espressa per il capitolo 12 (pag. 94) in relazione all'Obiettivo 6. Appare per lo meno opportuno, tenuto conto delle concorrenti pianificazioni d'ambito, dare conto di un indirizzo prevalente (quali ATA?) e delle eventuali consultazioni già avviate.</p>	<p><b>Pag. 109</b> <b>15.2.1 Impiantistica di trattamento del rifiuto indifferenziato residuo</b></p> <p>... OMISSIS ...</p> <p>L'attuale capacità di trattamento autorizzata dell'impianto TMB d'Ambito è di 50.000 t, sufficiente pertanto a coprire il fabbisogno di trattamento in entrambi gli scenari. È importante sottolineare come la configurazione attuale dell'impianto non permetta il conseguimento dell'obiettivo di contenimento dei rifiuti a discarica; <b>in sede attuativa si valuterà, in accordo con le altre ATA (ATA 5 Ascoli Piceno in particolare), un avvio del rifiuto in uscita dal TMB ad ulteriore trattamento di recupero ad impiantistica adeguata (questo si configura con un ulteriore Scenario Ottimizzato, successivamente illustrato). A tal fine sono state avviate consultazioni con le ATA prefigurando un assetto impiantistico organizzato secondo un modello di integrazione gestionale interprovinciale.</b></p> <p>... OMISSIS ...</p>